



AFFRONTARE IL LUTTO

QUANDO IL NONNO NON C'È PIÙ

Quando nella vita dei bambini fa irruzione il dolore per la perdita di una persona amata l'errore più grande è far finta di niente. È invece proprio la dolcezza del ricordo, che mette in luce i tanti momenti vissuti insieme, che col tempo riesce a portare la consolazione e la certezza di una presenza, anche se continua in modo diverso. Lo sanno bene Christine Schneider e Gilles Rapaport autori di un albo delicato, **Il mio grande nonno** (Clichy), adatto ai piccolini, e Stefan Boonen e Melvin col loro buffo e intenso **Io e Leo** (Sinno), perfetto anche per chi legge già da solo.

R.M.

Ragazzi

Salire sulle nuvole

Stefan Boonen e Melvin Io e Leo

Simos, 112 pagine, 13 euro

La vita è fatta di alti e bassi, lo sappiamo bene, ed è così a ogni età. Leo comincia a capirlo a sue spese. Leo è un bambino dalla faccia simpatica e dallo sguardo pieno di domande, amato dai genitori. Però un giorno scopre di essere invisibile. Come se non fosse mai esistito. La mamma non gli lascia il solito biglietto vicino alla tazza di latte, il cane dei vicini non lo riconosce e la maestra gli dice che nella sua classe non c'è nessun Leo. Nemmeno i compagni di scuola gli sorridono. Insomma Leo è stato cancellato. Decisamente una brutta situazione. Leo sente di aver perso qualcosa di prezioso: se stesso. Per fortuna quando arrivano questi momenti molto tristi c'è sempre l'energia e il sorriso di qualcuno pronto a sorreggerti. Questo sorriso per Leo si incarna in Max Halters, uno stuntman ormai in pensione esperto di alti e bassi. Sarà lui a prendere per mano Leo e portarlo, avventura dopo avventura, a ritrovarsi. Il libro è tutto un salire sulle nuvole, fare scorribande al supermercato, frugare in magazzini improbabili e pranzare in luoghi bizzarri. Tra maschere, cavalli a dondolo e galline, grazie anche a una galleria di personaggi strambi e situazioni divertenti, Leo scoprirà che chi trova un amico trova un tesoro. Un libro tenero e avventuroso sul senso della vita.

Igiaba Scego

PREMIO LETTERATURA PER RAGAZZI DI CENTO

Avventure, sogni, ricordi: i giovani mettono in circolo buoni libri e buone storie

SILVANA SOLA

Quasi 14.000 ragazzi del secondo ciclo della primaria e della secondaria di primo grado, da ogni parte dello stivale, ma anche a Berlino, a Parigi, a Pola, stanno leggendo, o si apprestano a leggere, le terzine scelte dalla giuria tecnica della 43ª edizione del premio di letteratura per ragazzi di Cento. Un premio che invita a leggere, che permette di conoscere e scoprire autori, illustratori, traduttori, case editrici, un premio che fa circolare buoni libri e buone storie.

Per la scuola primaria tre titoli che sottolineano quanto sia importante diversificare le proposte di lettura. *Io e Leo* di Stefan Boonen arriva dall'editoria belga in lingua fiamminga, nella bella traduzione di Laura Pignatti. Nell'armonico intreccio di parole e figure il volume racconta, con garbo e delicatezza, le vicende di un bambino che si ritrova senza identità. Nessuno lo riconosce, dalla maestra al cane si rivolgono a lui come ad un estraneo. E questa nuova e difficile condizione lo porta ad interrogarsi su cosa gli manca, ad ammettere un lutto devastante. E, nella ricerca, aiutato da un vecchio stuntman in pensione che conosce gli alti e bassi della vita, riesce a ritrovare sé stesso, il calore di una casa pronta ad accoglierlo e portarlo, oltre il momento buio, verso la vita.

In *La scatola dei sogni*, scritto a quattro mani da Guido Quarzo e Anna Vivarelli, si racconta di Marcel, aiuto giardiniere di casa Lumière, della fascinazione che ha su di lui una macchina chiamata cinematografo. È un viaggio agli al-

bori della storia del cinema che intreccia la vita del protagonista, e dell'amata Nina, con la potenza del mezzo rivoluzionario e la possibilità di far diventare la passione mestiere. Il libro è insieme occasione di stupore e meraviglia, la stessa che accompagnò gli spettacoli dei fratelli Lumière, esempi di incontro tra tecnica, scienza e immaginario.

Tess e la settimana più folle della mia vita di Anna Woltz, tradotto da Anna Patrucco Becchi, descrive una vacanza che ha sviluppi imprevisi. Samuel, il protagonista del romanzo, non immagina che il viaggio sull'isola di Texel possa diventare una impegnativa palestra di vita. L'incontro casuale con Tess, una ragazza davvero fuori dal comune, lo porta ad allargare i propri orizzonti, a guardare il mondo con occhi nuovi, ad aprirsi ad una bellissima amicizia e a lasciarsi coinvolgere dagli eventi. Ironico e divertente, capace di alternare il riso al pianto, il libro racconta di dinamiche familiari complesse, suggerisce interrogativi sulla morte, sulla vita e sulla necessità di dare voce agli affetti.

Per la scuola secondaria di primo grado si alternano avventura e spazi del silenzio, ciarriere serate e gelide atmosfere. Laura Bonalumi ha scritto con *Bianco* un romanzo che sottolinea l'importanza della cura: prendersi cura di sé stessi, degli altri, delle memorie, dei ricordi. *L'autrice* costruisce un'atmosfera algida, racconta di una natura gelata e devastante e, nel lindore voluto della narrazione, dà spazio al sentimento, invita il lettore a condividere le emozioni dei protagonisti, il dolore delle

perdite, individuale prima, collettivo poi. E nella condivisione la scoperta che avere qualcuno accanto può mitigare la sofferenza e aprire un varco alla speranza.

Alma del vento di Timothée de Fombelle è il primo di una trilogia che guarda alla scrittura avventurosa raccontando di Alma, ragazzina tredicenne che vive in una rigogliosa vallata africana con i suoi famigliari, lontani da tutti per evitare di essere catturati e resi schiavi in virtù degli straordinari poteri che possiedono. Quando il fratello scompare la protagonista supera i confini del mondo a lei noto per andare alla sua ricerca. La perfetta impalcatura letteraria intreccia la vita di Alma con due coetanei, con storie personali molto diverse, con cacciatori di uomini, mercanti di schiavi, navi negriere, possibili tesori. Una riflessione sulla libertà, sulla disumanità dell'uomo sull'uomo, sul coraggio e sul cambiamento.

La brava autrice franco-algerina Malika Ferdjough, firma *Quattro sorelle*, una serie tradotta in Italia da Chiara Carminati per la giovane casa editrice padovana Pension Lepic, che ha nella villa battuta dal forte vento dell'Atlantico il suo centro nevralgico. All'interno si coglie il calore necessario per permettere alle ragazze che la abitano di trovare il giusto coraggio per affrontare la vita segnata da un lutto recente. *Li conosciamo Enid*: è della più piccola delle sorelle Verdelaine la voce narrante. Racconta paure, timori, gioie e scoperte. Racconta il suo sentire legato, con un solido filo rosso, al vissuto delle altre.



Stefan Boonen
«Io e Leo»
(trad. di Laura Pignatti)
Sinonns
pp. 112, € 13
Illustrazioni di Melvin



Guido Quarzo
Anna Vivarelli
«La scatola dei sogni»
Editoriale Scienza
pp. 160, € 9,90
Illustrazioni di Silvia Mauri



Anna Woltz
«Tess e la settimana più folle della mia vita»
(trad. di Anna Patrucco Becchi)
Beisler
pp. 180, € 15,80
Illustrazioni di Regina Kehn



Timothée de Fombelle
«Alma del vento»
(trad. di Maria Bastanzetti)
Mondadori
pp. 384, € 18
Illustrazioni di François Place



Malika Ferdjough
«Quattro sorelle. Enid»
(trad. di Chiara Carminati)
Pension Lepic
pp. 136, € 14



Laura Bonalumi
«Bianco»
Il Battello a Vapore
pp. 239, € 16,50


NOI E GLI ALTRI

ANTONELLA BARINA



QUANTO SONO VERDI LE LETTURE DEI GIOVANISSIMI

È la fascia d'età che legge di più quella dei giovanissimi fino ai 14 anni: parliamo del 77 per cento dei ragazzini, contro una media nazionale del 56. Lo rileva una nuova ricerca dell'Associazione italiana editori e del Centro per il libro e la lettura, offrendo un motivo in più per regalare a Natale favole, avventure, albi illustrati, fumetti, graphic novel... Magari di quelli che fanno volare lo sguardo lontano, oltre se stessi, e aiutano ad affinare la sensibilità, virtù così controcorrente.

Come *70 (e più) missioni contro il cambiamento climatico* di Martin Dorey (De Agostini, pp.128, euro 12,90), che invita i bambini dai 7 anni in su a farsi supereroi e cimentarsi in prodezze quotidiane per salvare il Pianeta dalle mille minacce. O *Ragazze per l'ambiente*, di Vichi De Marchi e Roberta Fulci (Editoriale Scienza, pp.141, euro 16,90), imprese di scienziate che hanno dedicato la vita a proteggere gli animali, combattere l'inquinamento, utilizzare l'energia solare: una lettura per studenti delle medie, che in più suggerisce iniziative concrete a cui aderire. Sono tanti i libri di valore che si leggono d'un fiato. A volte affrontano addirittura il dolore più profondo, parlandone con poesia. *Io e Leo*, ad esempio, di Stefan Boonen e Melvin (Sin-nos, pp.109, euro 13, target 8+), racconta di un bambino che, sconvolto dalla perdita di una persona cara, si riscopre quasi invisibile: nessuno lo riconosce più. Solo uno stuntman, esperto di alti e bassi del set e della vita, riesce a fargli ritrovare la parte scomparsa di sé. O il racconto intenso e delicato di Yasmine Ghata, *La valigia di Arsène* (Astoria, pp.136, euro 16, target 13+), che narra di un bimbo fuggito dalle stragi del Rwanda: ha 8 anni, è solo, ha soltanto una valigia con sé. Ma per mesi quel bagaglio gli offre rifugio la notte e, una volta in Europa, si apre al lieto fine...



La copertina di *Ragazze per l'ambiente* di Vichi De Marchi e Roberta Fulci

© RIPRODUZIONE RISERVATA